



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALBINEA

Via Quasimodo, 2 – 42020 Albinea (RE)

Tel.: 0522599153 - 0522597118 fax: 0522348434

codice fiscale: 80012790350 - codice meccanografico: REIC84300X

E- mail: reic84300x@istruzione.it - p.e.c.: reic84300x@pec.istruzione.it

Sito: <https://icalbinea.edu.it> Codice Univoco Ufficio: UFMTSM

### UN CREDITO DI FIDUCIA AL BAMBINO CHE APPRENDE

Percorsi di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento,  
potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche.

#### Motivazioni /Bisogni

Il presente progetto si inserisce in un contesto scolastico provinciale in cui la riflessione pedagogico-didattica è alta ed ha prodotto percorsi progettuali sperimentali per i DSA ancor prima delle prescrizioni della normativa a livello nazionale (Legge 170/2010 e Linee Guida, D.M. del 12/07/2011).

Capofila del progetto è stato l'Istituto Comprensivo “Don Borghi” di Rivalta, dall'anno scolastico 2008-2009 fino all'a.s. 2011-2012; dal 2012-13 ad oggi il coordinamento del progetto è stato assunto dall'I.C. Di Albinea (in continuità con la dirigente).

Nel distretto capoluogo di provincia e in particolare nel comune di Reggio Emilia, il progetto “Un Credito di fiducia al bambino che apprende. Percorsi di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura e potenziamento delle abilità linguistiche”, ha visto un'adesione sempre crescente di insegnanti e di istituzioni scolastiche, in particolare, classi prime e seconde di scuola primaria e sezioni di scuola dell'infanzia.

Il progetto si articola in due parti significative:

1. lo screening (strumento utilizzato non a fini diagnostici, ma didattici) nelle sezioni di 4-5- anni delle scuole dell'infanzia, in classe 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> della scuola primaria e i relativi laboratori di potenziamento;
2. la formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado del primo ciclo di istruzione su tematiche individuate insieme al gruppo dei docenti referenti del progetto di ogni istituzione scolastica che aderisce al progetto, su proposta dei singoli istituti scolastici e/o dei docenti che hanno partecipato alla formazione.

Ad ogni istituzione scolastica è richiesto di individuare un docente referente del progetto al quale è sempre stato garantito un percorso di formazione specifico, diverso di anno in anno.

L'esperienza di questo progetto, unica nel suo genere, che ha avuto risonanza anche nazionale, ha visto coinvolte diverse agenzie del territorio, Ufficio XI, Ambito territoriale della provincia di Reggio Emilia; Istituzioni Scolastiche; Azienda USL, Servizio di neuropsichiatria infantile; Università di Modena e Reggio Emilia, Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria; cooperazione sociale (Centro “L. Mazzaperlini” ed “Arcobaleno Servizi” fino all'anno scolastico 2013-14), il Centro servizi per l'integrazione della provincia di Reggio Emilia e il CTS (Centro di Supporto Territoriale) di Reggio Emilia.

Il riconoscimento precoce delle difficoltà di apprendimento (letto-scrittura) è possibile attraverso un percorso di **osservazione specifica, senza fini diagnostici**, come primo passo per la progettazione di interventi di potenziamento didattico, che serviranno a prevenire l'instaurarsi di meccanismi e di processi di apprendimento errati e/o poco efficaci. Inoltre i laboratori di potenziamento consentiranno agli alunni di lavorare serenamente nel contesto privilegiato in cui si trovano quotidianamente, con percorsi ludici, che li coinvolgeranno personalmente in piccolo gruppo. Ciò permetterà loro di migliorare non solo le prestazioni, ma anche autostima e motivazione, importantissime per un apprendimento efficace e la costruzione di una personalità serena.

I punti di forza ritenuti importanti del progetto sono i seguenti:

- coinvolgimento delle agenzie/istituzioni del territorio (Ufficio XI, Ambito territoriale della provincia di Reggio Emilia, Istituzioni Scolastiche, Azienda USL, Servizio di neuropsichiatria infantile, Università di Modena e Reggio Emilia, Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria, il CTS);
- formazione congiunta dei docenti e degli studenti del Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria e loro tutoraggio all'interno delle classi/sezioni per il tirocinio (correzione ed analisi

- qualitativa degli errori dei bambini, progettazione e realizzazione dei percorsi di potenziamento per gruppi e per tutta la classe, ...);
- individuazione di figure di riferimento all'interno delle istituzioni scolastiche preparate e formate a supportare i colleghi.

### **Finalità e obiettivi**

#### **Per i docenti**

- Conoscere e approfondire le problematiche relative allo sviluppo del linguaggio e ai Disturbi Specifici d'Apprendimento.
- Costruire un lessico condiviso fra specialisti esterni alla scuola, operatori scolastici e studenti tirocinanti, utile alla definizione di tali disturbi.
- Acquisire gli strumenti e le competenze adeguate per il riconoscimento precoce delle difficoltà di apprendimento nell'area linguistica e le eventuali discrepanze fra le capacità cognitive globali e l'apprendimento del calcolo numerico (numerazione bidirezionale, transcodifica, calcolo mentale, immagazzinamento dei fatti aritmetici, calcolo scritto).
- Ricercare e sperimentare una didattica che utilizzi modalità e strumenti che non generino difficoltà, differenze e distanze tra i bambini, anche per quelli che non presentano difficoltà di apprendimento.
- Riconoscere gli stili cognitivi degli alunni.
- Adottare diverse metodologie e forme flessibili di lavoro scolastico anche in riferimento ai diversi stili di apprendimento.
- Conoscere adeguatamente i vari strumenti informatici a supporto dell'apprendimento.
- Sperimentare forme di verifica e valutazione personalizzate.
- Promuovere interventi sinergici con le famiglie.
- Produrre una documentazione, ed eventuale pubblicazione, del progetto contenente i percorsi formativi attivati, le buone pratiche realizzate nelle scuole.
- Creare un gruppo stabile di docenti referenti sui temi dei Disturbi Specifici di Apprendimento, che a loro volta possano formare altri colleghi su questo tema, per rendere la scuola sempre più competente ed efficace. Formare figure professionali con specifici compiti di supporto e consulenza didattica ai colleghi all'interno di ogni istituzione scolastica.

#### **Per gli alunni**

- Acquisire competenze di lettura (tecniche, semantiche – lessicali, sintattiche, testuali, pragmatico-comunicative, rielaborative e valutative) e di comprensione finalizzate anche all'acquisizione di un metodo di studio.
- Migliorare le competenze in ambito logico-matematico.
- Imparare metodologie alternative per eseguire in modo autonomo ed efficace i compiti scolastici migliorando il rendimento scolastico con un impiego di tempo più adeguato ed efficace.
- Entrare in possesso non solo di nozioni teoriche, ma di competenze pratico-applicative tali da consentire una ricaduta nella esecuzione quotidiana dei compiti, pomeridiani e in classe.

### **Attività previste e risultati attesi**

#### **Per i docenti**

- Attivazione di percorsi di formazione flessibili e modulari per i docenti del primo ciclo di istruzione, compresa la scuola dell'infanzia, eseguiti e coordinati da esperti.
- Screening fonologico per gli alunni delle sezioni della scuola dell'infanzia (4 e/o 5 anni) e delle abilità di letto scrittura per gli alunni delle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> di scuola primaria.
- Analisi degli errori degli alunni sia italofofoni che con lingua madre diversa.
- Predisposizione ed elaborazione di materiali di documentazione.
- Progettazione e realizzazione di laboratori di potenziamento e/o recupero linguistico, matematico e legati all'acquisizione di un metodo di studio, con il contributo e la collaborazione dei tirocinanti di Scienze della Formazione Primaria.
- Incontri di consulenza/sportello per i docenti al termine dell'anno scolastico con docenti esperti/logopedisti (che hanno conoscenze specifiche acquisite attraverso Master in didattica e psicopedagogia per i disturbi Specifici di Apprendimento o laurea in logopedia) per un confronto sulle metodologie utilizzate e da utilizzare e per la scelta delle attività di potenziamento da far realizzare agli alunni durante l'estate.
- Laboratori con contenuti disciplinari.
- Incontri specifici per facilitare la comunicazione e la condivisione con le famiglie.

## **Per gli alunni**

Le attività saranno diverse secondo l'ordine di scuola e i bisogni del contesto in cui è inserita l'istituzione scolastica. Si elencano quelle che possono essere attivate a partire dalla scuola dell'infanzia.

- Si lavorerà sui prerequisiti legati alla discriminazione e percezione visiva (abilità di riconoscere i segni grafici e differenziarli tra loro sulla base della diversa forma, grandezza e orientamento spaziale, pur senza sapervi attribuire un nome); sulle abilità motorie e psicomotorie, la motricità fine, la coordinazione oculo-manuale.
- Attività di stima di numerosità, di confronto di quantità a colpo d'occhio, di conteggio.
- Giochi, esercizi che prevedono lo sviluppo dei processi lessicali (capacità di attribuire il nome ai numeri), dei processi semantici (capacità di comprendere il significato dei numeri attraverso una rappresentazione mentale di tipo quantitativo), dei processi sintattici (relazioni spaziali tra le cifre che compongono i numeri, valore posizionale) e del counting (capacità di conteggio).
- Attività legate alla comprensione dei termini e segni matematici, dei simboli numerici, alle abilità di calcolo delle quattro operazioni (organizzazione spaziale, procedure per il calcolo,...) e alla comprensione del testo del problema.
- Screening di lettura, scrittura, comprensione e calcolo.
- Attività svolte all'interno della classe, in collaborazione con esperti, per riconoscere i propri stili cognitivi, le modalità di apprendimento.
- Sperimentazione dei diversi strumenti compensativi, in attività ludiche e laboratoriali, a piccolo gruppo e 3per tutti gli alunni della classe.
- Utilizzo delle nuove tecnologie, di software e strumenti per facilitare l'apprendimento di tutti gli alunni.

## **Metodologie, organizzazione didattica e strategie valutative**

- Lavoro per gruppi omogenei e/o eterogenei;
- focus group;
- simulazioni e analisi di caso;
- analisi di interventi didattici;
- consulenza con esperti del settore;
- protagonismo attivo dei docenti e degli alunni considerati i veri "costruttori" del processo di crescita e sviluppo di competenze;
- organizzazione di un ambiente di apprendimento che funga da stimolo positivo;
- utilizzo di mappe e schemi;
- didattica metacognitiva;
- apprendimento cooperativo.

## **Destinatari**

Il percorso di formazione è rivolto ai docenti degli istituti del primo ciclo di istruzione della Provincia di Reggio Emilia, compresa la scuola dell'infanzia; agli alunni delle sezioni delle scuole dell'infanzia, delle classi prime e seconde di scuola primaria; ai tirocinanti della facoltà di Scienze della Formazione, dell'università di Reggio Emilia, ai membri rappresentanti degli enti che collaborano al progetto.

## **Costi del progetto**

Le attività di formazione negli ultimi anni sono state inserite tra le proposte formative dell'Ambito 18, destinate ai docenti, previste dalla legge n.107 del 13 luglio 2015 (art. 1, commi 70,71,72 relativi alla formazione delle reti fra istituzioni scolastiche): sarà da definire l'eventuale continuità nella Conferenza di Servizio che verrà realizzata per la predisposizione delle proposte per l'a.s. 2019-20.

Alla scuola capofila del progetto, Istituto Comprensivo di Albinea, è stata affidata l'organizzazione per la realizzazione dell'unità formativa da parte dell'IPSSS "Galvani-Iodi" di Reggio Emilia, scuola capofila della rete di Scopo per la formazione per l'Ambito 18 di Reggio Emilia.

Sedi degli incontri di formazione, saranno principalmente locali messi a disposizione dalle istituzioni scolastiche.

Gli sportelli di consulenza per i docenti di classe 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> di scuola primaria saranno realizzati grazie al contributo dell'Azienda USL (messa a disposizione di logopediste) e docenti formati attraverso percorsi specifici (master sui disturbi specifici di apprendimento) e/o esperti psicologi con una preparazione specifica nel campo dei DSA.

Le ore di ricerca-azione e produzione di materiali effettuate dai docenti nelle proprie classi/sezioni, saranno eventualmente riconosciute all'interno della progettazione e/o della contrattazione di ogni singolo istituto.

La scuola capofila si occuperà:

- del coordinamento delle varie fasi e della presenza agli incontri anche per la raccolta delle firme di presenza;
- dell'organizzazione e spedizione dei materiali utili alle scuole per le prove di dettato e lettura di gennaio e maggio per le classi prime e seconde;
- della organizzazione degli sportelli di consulenza per i docenti delle classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> delle scuole che hanno aderito al progetto;
- della verbalizzazione degli incontri di progettazione e verifica con i docenti referenti di ogni istituzione scolastica e del comitato scientifico;
- del supporto organizzativo nella realizzazione delle attività di formazione (presenza e raccolta firme);
- della predisposizione del calendario degli incontri formativi;
- della individuazione degli esperti relatori e degli esperti/consulenti che si occuperanno degli sportelli,
- dell'organizzazione dei momenti di progettazione e verifica insieme ai docenti e al comitato scientifico;
- dell'organizzazione e realizzazione della formazione dei docenti referenti di ogni istituzione scolastica;
- della raccolta e documentazione dei percorsi e della pubblicazione del materiale attraverso il sito dell'IC di Albinea.

Gli operatori dell'Azienda USL, Servizio di Neuropsichiatria infantile di Reggio Emilia mettono a disposizione personale esperto per:

- far parte del comitato scientifico che analizza, valuta e propone le tipologie di prove (fonologiche ed ortografiche da somministrare). Le prove hanno carattere didattico e non hanno nessuna finalità diagnostica;
- gestire i laboratori di consulenza/sportelli per i docenti a fine maggio/primi giugno;
- effettuare il monitoraggio e la verifica del progetto.

In questi ultimi anni sono stati coinvolti nel progetto anche gli operatori del CTS (Centro territoriale di Supporto), docenti dell'Istituto Superiore "Galvani Iodi" di Reggio Emilia per:

- la realizzazione di alcuni percorsi formativi soprattutto per l'utilizzo di strumenti informatici;
- la partecipazione agli incontri di progettazione e verifica.

### **Prove di screening**

Le prove sono realizzate attraverso strumenti esclusivamente didattici:

- ripetizione di parole e non parole per l'individuazione di eventuali difficoltà di tipo fonologico (nella scuola dell'infanzia) somministrate dai docenti di sezione;
- nella classe 1<sup>^</sup> di scuola primaria, prova di scrittura (dettato di 16 parole) a gennaio, ripetizione della prova di scrittura (dettato di 16 parole) e prova di lettura collettiva (Letter chain e Word chain) a maggio. Analisi qualitativa e quantitativa degli errori fonologici per individuare le tappe dello sviluppo nella letto scrittura (Ferreiro Teberosky), attività propedeutica per l'organizzazione dei laboratori di potenziamento che vengono realizzati tra febbraio e fine aprile. Le prove verranno somministrate dai docenti di classe o altro docente incaricato;
- nelle classi 2<sup>^</sup> di scuola primaria, a gennaio, prova di scrittura (dettato di un brano con difficoltà ortografiche) e prova di lettura (letter chain e word chain); entro la metà di aprile, ripetizione delle prove di lettura (letter chain e word chain) e prova di scrittura (dettato di un brano con difficoltà ortografiche e divisione di parole di un brano). Le prove verranno somministrate dai docenti di classe o altro docente incaricato.

Nella scuola dell'infanzia, in classe prima e 2<sup>^</sup> di scuola primaria, alle prove di screening segue un periodo di laboratori/attività di potenziamento realizzate a piccolo gruppo e per l'intera classe/sezione, sempre attraverso giochi e strumenti didattici. A fine aprile/primi maggio viene proposta una ulteriore prova per verificare i progressi degli alunni.

I risultati delle prove somministrate ai bambini delle sezioni delle scuole dell'infanzia (ogni scuola decide se somministrare la prova e a quali sezioni 3-4 o 5 anni) sono conservate nelle singole sezioni e ogni istituzione scolastica decide se e come raccogliarli, conservarli ed elaborarli.

La scuola capofila chiede alle scuole le seguenti informazioni:

- il numero e l'età degli alunni a cui è stata somministrata la prova;
- il numero dei bambini con “risultato adeguato”, “potenziamento consigliato” e “potenziamento necessario” che sono le tre categorie che emergono dal conteggio degli errori nella ripetizione di parole/non parole;
- il periodo e la frequenza del lavoro di potenziamento fonologico;
- se lo screening è stato ripetuto dopo il lavoro di potenziamento e i relativi risultati.

I risultati delle prove degli alunni delle classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> vengono inseriti in un file Excel a cura dei docenti delle singole scuole. I dati inseriti nelle Tabulazioni (foglio Excel) riguardano informazioni relative ai risultati della prova di gennaio e di maggio (parole corrette, omesse, errori), e informazioni di contesto che servono per l'elaborazione dei dati finali (n° degli alunni, n° dei maschi, n° delle femmine), altre informazioni/variabili quali ad esempio, la lateralità, la madrelingua, l'anticipo scolastico, difficoltà di linguaggio.

Le tabulazioni in excel e i protocolli con le prove restano alle scuole e non vengono raccolti e/o conservati dalla scuola Capofila del progetto e/o da altro Ente.

Sarà cura della scuola capofila, attraverso un modulo di Google compilato per ciascuna istituzione aderente al progetto, raccogliere alcune informazioni a fini statistici e il numero complessivo dei protocolli da discutere durante le attività di sportello per una efficace organizzazione degli stessi.

#### **Coordinamento e documentazione del progetto.**

Il coordinamento scientifico è composto dal personale docente del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia e dai tutor del tirocinio (supervisor) del Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria, dal Dirigente Scolastico dell'IC di Albinea, dal personale dell'AUSL, Servizio di Neuropsichiatria infantile di Reggio Emilia (neuropsichiatra dott.ssa Gorrieri Greta, psicologhe e logopediste), la prof.ssa Antonietta Cestaro per l'Ufficio XI, Ambito territoriale della provincia di Reggio Emilia.

Le istituzioni scolastiche che aderiscono al progetto, sottoscrivono un accordo di rete che viene firmato dal dirigente scolastico.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Antonella Cattani  
Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi e per gli effetti dell'art 3, c.2, Dlgs. 39/93